Termoregolazione e contabilizzazione Lo stato dell'arte

Ing. Laurent SOCAL



La gestione della contabilizzazione



Gestione della contabilizzazione

- Progettata: per sapere come fare la contabilizzazione
- Deliberata: l'assemblea deve adottare il metodo di contabilizzazione e le tabelle millesimali
- Spiegata in assemblea: termoregolazione e contabilizzazione
- Documentata: data base matricole, potenze radiatori e Kc
- Tracciata: poter ricostruire quanto avvenuto, dalla lettura all'importo in Euro (Kq e Kc espliciti)
- Verificata: controlli di plausibilità
- Ricostruita:
 - in caso di guasto valori plausibili.
 - In caso di manomissione o impedimento all'accesso, conteggio come se fosse sempre acceso
- Primi 1...2 anni almeno due letture, poi basta a fine anno



Esecuzione delle letture

Letture minime assolute:

- All'inizio della stagione di riscaldamento
 - Per avere la lettura iniziale dei contatori individuali
 - Per verificare il funzionamento dei contatori individuali
 - Per avere la lettura intermedia dell'acqua calda sanitaria
- Alla fine della stagione di riscaldamento
 - Per fare il riparto annuale
- A metà della stagione di riscaldamento
 - Per avere i dati minimi per ricostruire i consumi in caso di guasto di apparecchiature
 - → non occorre fare il riparto ma controllare i dati



Esecuzione delle letture

- Leggere sempre tutti i dati relativi ai sistemi di contabilizzazione
 - Contatori individuali per riscaldamento ed acqua calda sanitaria
 - Contatori di energia prodotta o inviata ai singoli circuiti di riscaldamento ed ai produttori di acqua calda sanitaria
 - Contatore del combustibile (o livello gasolio)
 - Contatore acqua calda sanitaria totale prodotta
- Leggere sempre tutti i dati contemporaneamente
- Farsi una scheda di lettura in campo per non dimenticare nulla
- Leggere e controllare tutti i dati dei contatori:
 - Energia in riscaldamento ed in raffrescamento
 - Volumi circolati in riscaldamento e raffrescamento
 - Temperature istantanee di mandata e ritorno
- Leggere almeno una volta all'anno i contatori a turbina



Redazione del rapporto di riparto

Contenuti minimi

- Dati globali del riparto
 - Spese per energia, energia prodotta, costo unitario
 - Spese per esercizio e manutenzione
 - Consumo volontario ed involontario totali
- Tabelle di ripartizione
 - Letture e millesimi
 - Consumi volontari ed involontari di ciascun condomino
 - Componenti di spesa e spese totali per condomino
- Giustificativi per la ricostruzione di dati mancanti

Contenuti accessori:

- Riparti parziali in caso di subentro di un condomino
- «Bolletta» per ciascun condomino



I casi di mancanza dati

Principio generale in caso di mancanza di dati

- Guasto in buona fede: ricostruzione «ragionevole»
- Indisponibilità del dato per colpa o resistenza del singolo: ricostruzione in base al «consumo massimo prelevabile»

Determinazione del consumo massimo:

- Potenza corpi scaldanti (per calcolo se non nota)
- Durata di accensione dell'impianto
- Temperatura media dell'impianto (curva + clima)

Energia massima = potenza x tempo di accensione



Il distaccato...

Il condomino può rinunciare all'utilizzo dell'impianto centralizzato di riscaldamento o di condizionamento, se dal suo distacco non derivano

- notevoli squilibri di funzionamento
- o aggravi di spesa per gli altri condomini.

In tal caso il rinunziante resta tenuto a concorrere al pagamento delle sole spese per la manutenzione straordinaria dell'impianto e per la sua conservazione e messa a norma.

Ben difficilmente ci sono «squilibri»: l'impianto è fatto perché ciascun condomino possa scegliere se scaldarsi o meno

Gli «aggravi di spesa» devono essere <u>nulli</u>: se il condomino non partecipa più alle spese per il consumo involontario (che in generale corrisponde a dispersioni di rete che ci sono a prescindere dal suo prelievo) ne nasce un aggravio per gli altri...

Onere della prova: a carico di chi si stacca

Il «distaccato» è come un condomino con le valvole su zero...

Conferma: Cassazione Civile, sez. VI-2, sentenza 03/11/2016 n° 22285

Il «distaccato» deve anche fare i conti con gli oneri progettuali relativi al nuovo impianto



Contabilizzazione ed altro

- La realizzazione della termoregolazione e contabilizzazione nell'ambito di un servizio energia consente diversi vantaggi
 - Non occorre disporre dell'intera somma prima di procedere con i lavori
 - Se si tratta di un servizio energia «plus» e si cambia contestualmente la caldaia si può ottenere la detrazione fiscale del 65%
 - Non si ottiene la riduzione dell'IVA al 10%, che vale solo per l'energia fornita da fonte rinnovabile

Terzo responsabile

- Non ci può essere terzo responsabile se un impianto non è in regola con tutte le disposizioni di legge vigenti (art. 6 commi 2, 3 e 4 del DPR 74/2013)
- Se al 31/12/2016 l'impianto centralizzato non è dotato di contabilizzazione o di dichiarazione di un tecnico che ciò non è tecnicamente possibile od economicamente conveniente, il contratto di terzo responsabile decade.



Il controllo durante la gestione



Controllo di qualità

- **Consumo totale:** verifica con il combustibile
- Indicazioni dei contatori diretti: quota involontaria plausibile
- Indicazioni dei contatori indiretti:
 - Ogni anno si determina il consumo volontario totale
 - Ogni anno si può fare la somma delle UR
 - Fare ogni anno il rapporto kWh/UR per il consumo volontario totale
 - Non c'è alcuna ragione che questo rapporto cambi nel tempo o sia diverso fra impianti con gli stesi ripartitori, se cambia:
 - Quota involontaria sbagliata ?
 - Errore nei parametri del ripartitore ?
 - Errore nel montaggio del ripartitore ?
 - Non misurano energia → non accettabile, dovrebbero essere vietati
 - Purtroppo il rapporto kWh/UR è soggetto all'unico vincolo di essere minore di 1,2 kWh/UR (EN 834)

Termoregolazione e contabilizzazione



Verifica di plausibilità...

Contabilizzazione diretta:

 Confronto fra somma delle letture e calore immesso in rete (contacalorie o combustibile + rendimento)

Acqua calda sanitaria

- Confronto fra somma delle letture dei contalitri e contatore in centrale
- Confronto fra acqua calda sanitaria prodotta e consumo (contacalorie)

Contabilizzazione indiretta

Rapporto fra la somma delle UI ed il consumo volontario annuale

O tonnellate di carta e certificati?
O buttare via tutto dopo 6/8 anni?
O fede cieca ed assoluta nella norma EN 834



Verifica contabilizzazione indiretta

Ogni anno si dispone a consuntivo di **due numeri**:

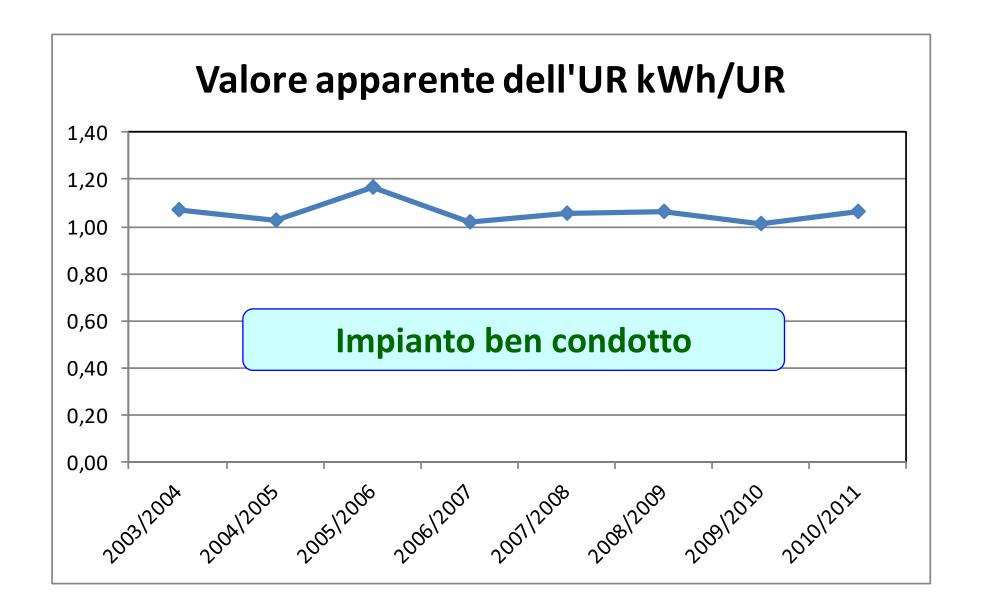
- Il consumo volontario totale Qvol, in qualunque modo sia stato determinato, anche con il metodo semplificato
- 2. La somma delle unità di ripartizione **UI** indicate dagli apparecchi ed addebitate agli utenti

Fate il rapporto Qvol / UI

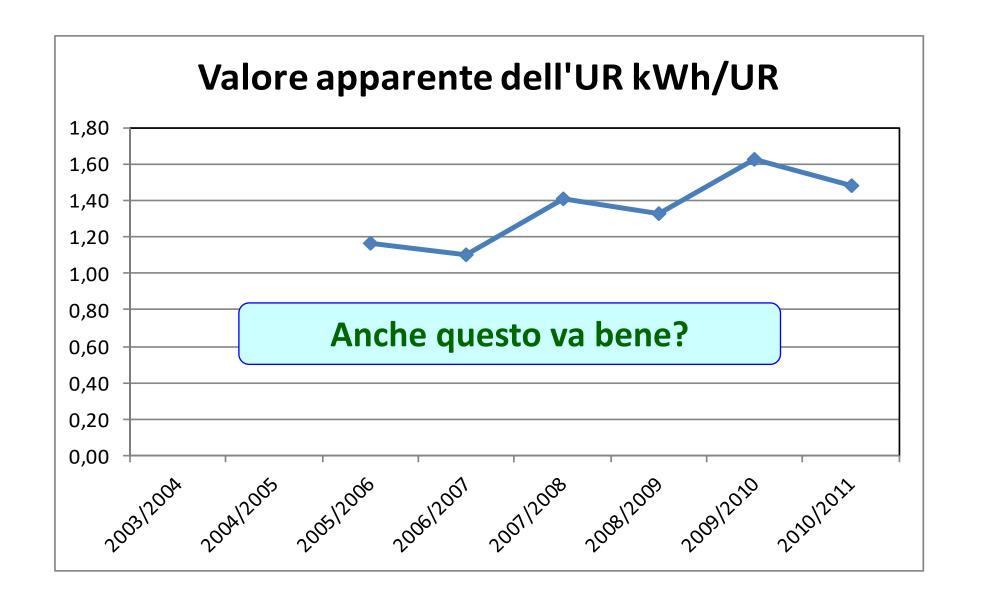
Mettete a grafico questo valore anno per anno...

Cosa vi aspettate ??



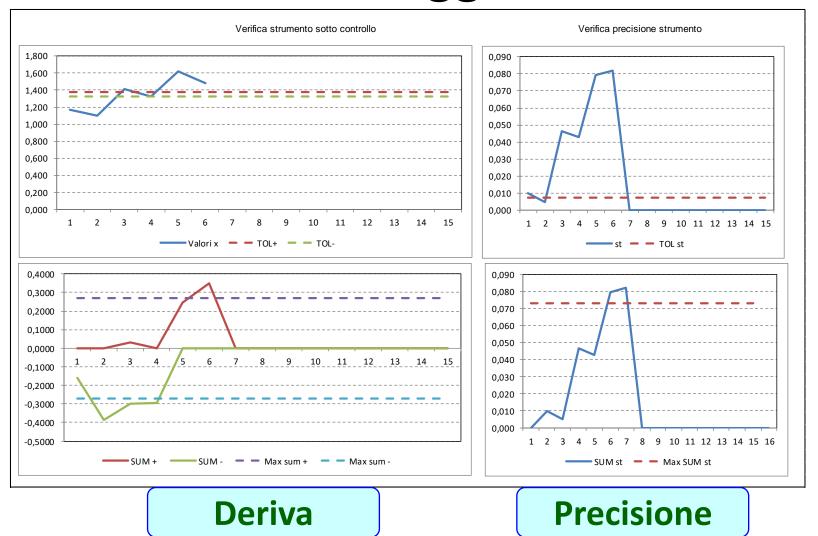








Indicatori oggettivi: Cusum





Analisi statistica elementare dei dati

Principio dei grafici di Cusum:

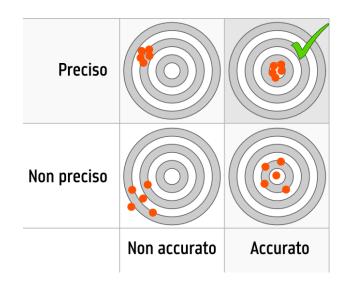
- Trascurare le differenze entro una prima soglia di sensibilità
- Sommare le differenze consecutive esterne alla soglia di tolleranza per esaltare le derive continue anche se lente

Termoregolazione e contabilizzazione

- Trattare separatamente le differenze positive e negative
- Stabilire una soglia di allarme delle somme cumulate

Cosa guardare

- Correlazione R² → accuratezza → valori mediamente centrati sull'objettivo
- Quadrato delle differenze di errori successivi → precisione → valori stabili





Cosa ci aspettiamo

Il rapporto Qvol/UI, qualunque sia il suo valore, deve restare costante nel tempo

- Se Qvol/UR aumenta lentamente e continuamente: stiamo perdendo ripartitori? Batterie scariche o rimossi dai radiatori?
- Se Qvol/UR varia bruscamente di anno in anno il contacalorie generale ha problemi? E' giusto il rapporto VOL/INV?
- Qvol/UR può essere diverso in due impianti in cui ho montato gli stessi ripartitori? Come ho identificato le potenze dei corpi scaldanti?

La variazione di Qvol/UR non ci dice esattamente cosa è successo ma sicuramente che è successo qualcosa di indesiderato. Houston...

Termoregolazione e contabilizzazione

... con buona pace della EN 834, con le dovute tolleranze, le UR devono essere proporzionali all'energia uscita dai radiatori ...

